

Partecipanti

Cono Aldo Barnà, Membro ordinario con funzioni di training SPI e IPA (CdPR)

Stefano Bolognini, Membro ordinario con funzioni di training e past president SPI e IPA (CBP)

Nicoletta Bonanome, Membro ordinario SPI e IPA (CdPR)

Basilio Bonfiglio, Membro ordinario con funzioni di training SPI e IPA (CdPR)

Paolo Fonda, Membro ordinario con funzioni di training SPI e IPA, Direttore dell'Istituto di Training IPA (dal 2002 al 2012) (CVP)

Alfredo Lombardozi, Membro ordinario SPI e IPA, Segretario scientifico (CdPR)

Giovanni Meterangelis, Membro ordinario SPI e IPA, Presidente (CdPR)

Giuseppe Moccia, Membro ordinario con funzioni di training SPI e IPA, Coordinatore Commissione Nazionale Psicoanalisi e Neuroscienze della SPI (CdPR)

Claudio Neri, Membro ordinario con funzioni di training SPI e IPA (CdPR)

Anna Maria Speranza, professore di Psicopatologia dello sviluppo Università La Sapienza di Roma

Il Centro di Psicoanalisi Romano

Il Centro di Psicoanalisi Romano, sezione della Società Psicoanalitica Italiana (SPI), componente dell'International Psychoanalytical Association (IPA), fondata da Sigmund Freud, è un'istituzione che promuove a Roma la ricerca e lo studio della psicoanalisi dai primi anni '50. Nella sua sede di Via Panama 48 ospita una sezione locale dell'Istituto Nazionale di Training che svolge, attraverso un lungo e rigoroso percorso, la formazione psicoanalitica di medici e psicologi. L'attività comprende periodiche riunioni scientifiche, conferenze, incontri con studiosi italiani e stranieri. Il Centro dispone anche di una biblioteca fornita delle più recenti pubblicazioni nazionali e internazionali specifiche, utilizzabile anche da studiosi esterni.

Segreteria scientifica

Alfredo Lombardozi, Giovanni Meterangelis,
Claudio Neri

Segreteria organizzativa

Alessandra Balloni, Maria Pia Corbò, Paola Passi
Vittoria Fosco, Emilia Fosco, Livia Tagliacozzo,

Centro di Psicoanalisi Romano

Via Panama, 48 – 00198 Roma

E-mail: segreteria@centropsicoanalisiromano.it

Tel. 068540645 Fax 068413996

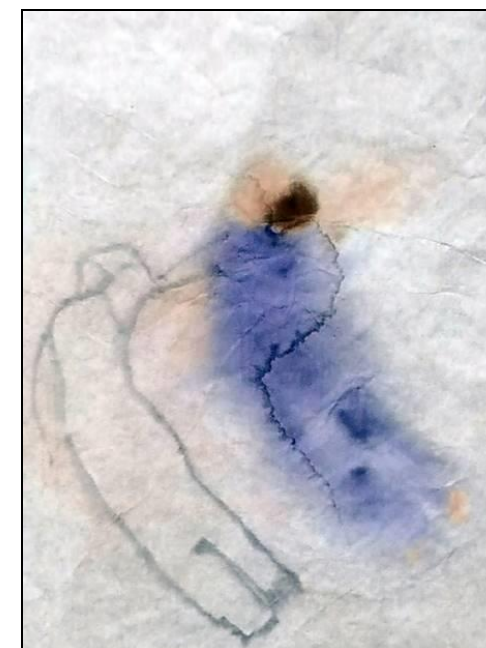
www.centropsicoanalisiromano.it

CENTRO DI PSICOANALISI ROMANO

Sezione locale della
Società Psicoanalitica Italiana
componente della International Psychoanalytical
Association



FUSIONALITA' - STORIA DEL CONCETTO E SVILUPPI ATTUALI



Senza titolo, acquarello, Stefania Salvadori, 2010

Sabato 23, domenica 24 marzo 2019
ore 9,30

Auditorium Via Rieti 11, Roma

Il gruppo di lavoro clinico a cui hanno partecipato eminenti psicoanalisti come Claudio Neri, Lydia Pallier, Giancarlo Petacchi, Giulio Cesare Soavi e Roberto Tagliacozzo a partire dai primi anni Ottanta, ha approfondito il tema teorico-clinico della *Fusionalità*, per giungere negli anni Novanta alla pubblicazione del libro *Fusionalità: scritti di psicoanalisi clinica*. Relativamente alla *fantasia fusionale* questi autori sostengono: "Tale fantasia si caratterizza con l'aspettativa della condivisione spontanea e non si accompagna alla violenza intrusiva. Essa si può considerare diffusa in tutte le età ed appartiene in gradi diversi sia alla normalità che alla più seria patologia. La <fusione> può essere immaginata con oggetti esterni o con oggetti interni, può essere cosciente o inconscia e rifiutata. Può assumere carattere difensivo nei confronti di emozioni spiacevoli (quali invidia o abbandono o altre forme di fusionalità gravemente regressive), ma può anche essere considerata come la realizzazione delle aspettative di un modo dell'essere sufficiente a se stesso. L'aspettativa fusionale frustrata può condurre a violente patologie. Inoltre la presenza nella stessa persona di inclinazioni fusionali e di aspirazioni alla individuazione può talora essere responsabile di gravi angosce conflittuali".

L'intento del gruppo di lavoro era quello, già allora, di fare fronte a quelle patologie relative alla sofferenza del Sé che, nel lavoro clinico, facevano emergere i limiti di un approccio psicoanalitico che non tenesse conto della manifestarsi di aspetti relativi alla vulnerabilità narcisistica. Il concetto di fusionalità consente di approfondire quegli stati del Sé che possono evolversi nutrendosi degli aspetti 'benefici' della condizione fusionale, oppure soffrire per processi di separazione vissuti come rotture

traumatiche. L'approccio proposto dal gruppo ha una sua collocazione importante nel pensiero psicoanalitico italiano e ha preso forma nel momento in cui, contemporaneamente e indipendentemente da esso, si sviluppava la psicoanalisi del Sé e il modello relazionale, anticipandone alcuni assunti e integrando in modo originale diverse tradizioni psicoanalitiche.

Le giornate di studio, a cui partecipano psicoanalisti che si sono ispirati al concetto di fusionalità secondo diversi punti di vista, hanno l'intento di evidenziare i forti elementi di attualità di un concetto fondamentale nel pensiero psicoanalitico contemporaneo.

PROGRAMMA

SABATO 23 MARZO

Mattina

ore 9.30

Introduce e coordina

Nicoletta Bonanome

ore 9.45

Claudio Neri - *Nascita del concetto di Fusionalità: il lavoro del nostro gruppo*

ore 10.15

Giovanni Meterangelis - *Fusionalità e svolta relazionale*

ore 11.00

Alfredo Lombardozzi - *Stati fusionali e funzioni d'oggetto-sé. Configurazioni del campo analitico*

ore 11.45

Coffee break

ore 12.00

Discussione

ore 13.00

Pausa pranzo

Pomeriggio

ore 14.30

Introduce e coordina

Giuseppe Moccia

ore 14.45

Stefano Bolognini - *La funzione fisiologica della fusionalità: l'intersichico*

ore 15.30

Annamaria Speranza - *Uno sguardo alternativo sulla fusionalità: la prospettiva dell'infant research*

ore 16.15-17.30

Discussione

DOMENICA 24 MARZO

ore 9.30

Introduce e coordina

Cono Aldo Barnà

ore 9.45

Basilio Bonfiglio - *Il difficile viaggio della fusionalità. Note su: "Fusionalità. Scritti di psicoanalisi clinica"*

ore 10.30

Paolo Fonda - *La fusionalità. uno dei meccanismi elementari e costituenti dello psichismo umano*

ore 11.15

Coffee break

ore 11.30

Discussione

ore 12.45-13.00

Claudio Neri - *Conclusioni*